

Gutta cavat lapidem.

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Sarà pubblicato ogni  
reclamo  
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti  
anonimi.Si respingono lettere e pieghi  
non affrancati.Non si restituiscono  
manoscritti.

# BACCHIGLIONE

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto, presso la Tip. Crescini.

## ABBONAMENTO

In Padova a domicilio  
annue L. 8.—

Fuori della Città L. 9.50

L'abbonamento è obbligato-  
rio per un anno e pagabile  
anche in quattro rate.

## PER LE INSERZIONI

In quarta pagina rivolgersi  
dal sig. Brunetti Cortelazzo  
Via s. Fermo 1264, Padova  
Articoli comunicati  
Cent. 50 la linea.

## LA LISTA

accettata

## DAL BACCHIGLIONE

Chi ha la coscienza delle proprie convinzioni, non esita ad accettarne nel campo pratico le logiche conseguenze. Da due anni noi lottiamo contro la consorteria, che esiste ancora: e in buona fede lo si deve affermare, sebbene esista indebolita e dispersa dalla sconfitta dell'anno scorso.—E poichè questa consorteria domina tuttavia da per tutto; alla Provincia, alla Comune, come alla Camera; negli Istituti di Beneficenza, come nelle Commissioni per le imposte, e da per tutto porta il germe del disordine, del caos, dell'esclusivismo settario di ognuno che non le sia cieco seguace — il primo dovere di un partito che nulla richiegga per se, ma tutto per il paese, è di combatterla ad oltranza, fino all'annientamento; è di combatterla soprattutto laddove la sua influenza è più dannosa: nel Comune e nella Provincia, che da troppi anni sono in preda agli empirici i più inetti, che una città che si rispetti possa tollerare.

E come per non portare in campo questioni di partito, amici nostri carissimi hanno assolutamente declinato la candidatura che fu loro insistentemente offerta, così poi per seguire la logica dei principj dobbiamo abbandonare simpatie e stime personali, per combattere gli uomini che incarnano i principj opposti.

Nessuna sicurezza, nessun ordine vi sarà nel paese, fino a che non si ristabilisca nei consigli amministrativi l'equilibrio fra le classi ed i partiti — e solo da quel momento potrà cominciare l'accordo di tutti pel miglioramento della patria.

Mossi da tali idee, ma sempre pronti dove si tratti di sole persone, di cedere ai nostri speciali desideri in via di conciliazione, noi accettiamo ben volentieri una gran parte dei candidati proposti e sostenuti dal *Casino dei Commercianti*, il quale segue i medesimi nostri principj e non se ne allontana che assai di poco.

Noi non siamo *intransigenti*, nè *esclusivisti*; epperò non abbiamo difficoltà ad accogliere cinque su undici rielezioni di quei consiglieri che non rappresentino l'intolleranza consortesca.

E cominciando dal sig. **Alfredo avv. Cervini**, noi possiamo mettere nella nostra lista un assessore rinunciante, un uomo di conciliazione e di cuore, che va sempre gridando contro l'ostracismo dato dai suoi colleghi ad ogni intelligenza, ad ogni carattere che a loro non siasi piegato; noi possiamo accettare un consigliere incapace di antichi rancori e ormai pratico dell'amministrazione pubblica, nella quale siede con soddisfazione generale da più anni.

E così noi possiamo accettare anche i nomi del signor **Treves bar. Giuseppe**, rappresentante onesto e disinteressato della grande proprietà, e quello dell'ing. **Sante Meggiorini**, uomo tecnico e pratico, la cui esperienza nel ramo lavori pubblici può tornar utile a tutti.

E dei candidati nuovi del *Casino*, noi ne possiamo pure accettare parecchi:

**Fioravanti Onesti bar. Gaet.** già consigliere ed assessore municipale, rappresenta la possidenza prudente ed indipendente, non solo, ma la pratica dell'amministrazione in una Giunta che sappia quello che si faccia, rappresenta la protesta seria ed efficace contro l'attuale amministrazione dalla quale si è separato con aperto voto.

**Mauro Gaetano**, che si sostituisce ad un farmacista uscente di carica, non entra solo come chimico esperto, ma come commerciante onesto e saggia: e molto più come cittadino, ormai convinto che il partito dominante conduce diritto alla perdizione del paese.

**Storni G. B.** oratore felice, conservatore politico, ma incapace di piegare la cervice alle volontà altrui, incapace di tacere quando la propria convinzione gli comandi di parlare, sostituirà assai bene con la saldezza dei propositi, la troppo dolce condiscendenza di qualcuno degli uscenti.

Non è un parolajo, nè un teorico; è uomo sodo, temperato, accorto, conoscitore di leggi e di regolamenti amministrativi.

Un altro uomo di legge, il consigliere in riposo **Marco nob. Piovene**, è di quei caratteri specchiati, di quelle integrità superiori, di quei cuori d'oro, che è impossibile non accettare, appena se ne pronuncia il nome. **Marco Piovene** passò 40 anni nell'amministrazione della giustizia, in mezzo al plauso di tutti, ed all'ammirazione degli one-

sti anche durante l'imperversare dello straniero; e rimane florido, vigoroso, nei suoi sessantacinque anni, dieci volte più giovane degli infrolliti eterni bambini che posano al serio appena nati, per rimanere bamboli anche nella decrepitezza.

In tutte le questioni di legge, in tutte le proposte di litigi, in tutte le Commissioni di beneficenza, il lavoro del cons. Piovene sarà prezioso, tanto più ch'egli non ha altre occupazioni ed è attivissimo, ed il suo voto, che non ha ceduto all'Austria, non cederà certo alle seduzioni consortesche.

L'ing. **Antonio Olivari** è uno degli uomini più pratici, più avveduti, più esperti che abbia saputo scegliere il *Casino dei commercianti*. È uno di quei conservatori che spaventato dal precipizio a cui si avviava l'amministrazione pubblica, e visto inutile ogni grido d'allarme, s'era scostato dalla vita pubblica piuttosto di applaudire alle improntitudini dei dominatori ad ogni costo.

Ora che il *Casino* ne lo ritrae, egli consacrerà l'ingegno e l'esperienza di cui è fornito a pro' del Comune, che lo avrà fra i migliori amministratori.

Il **dott. Pasquale Colpi** è uno di quei giovani, che tutti teoricamente dicono di volere, ma che non vogliono più, quando non si adattino a piegarsi alle consorterie.

**Pasquale Colpi** è sinceramente liberale, senza esagerazioni, nè paure, nè scrupoli; **Pasquale Colpi** è possidente saggio ed intelligente, **Pasquale Colpi** è franco, leale, ed onesto; ha la parola pronta, talvolta vivace, ma mentre la sua vivacità non dura che qualche minuto, essa diviene indispensabile in un Consiglio Comunale che andava prendendo l'aspetto di un gabinetto di antiquari.

Noi salutiamo in lui uno dei migliori rappresentanti della nuova generazione, uno di coloro che servono a rissanguare e a dare un po' di energia in un corpo quasi senza vita.

E qui finisce per noi il numero dei candidati che possiamo accettare dal *Casino dei Commercianti*.

Ogni partito ha i suoi principii e la sua logica — e ogni partito può e deve transigere, specialmente nelle elezioni amministrative, sulle persone, ma non può, non deve transigere sui principj — anche a costo di una sconfitta che deve accettarsi di buon ani-

mo, quando è salvata la propria bandiera.

Noi abbiamo già ampiamente sviluppate le ragioni, per le quali non possiamo accettare il nome del dott. Massimo Sacerdoti, che è assessore municipale; cioè quelle ragioni medesime che hanno indotto il *Casino* a non rieleggere il conte Giovanni Capodilista.

E così pure per la soverchia diversità di principj non possiamo accettare il sig. Antonio Celotto.

Invece di tali due candidati, noi prendiamo quelli due delle altre liste delle cui idee ci discostiamo di meno, e provare ancora una volta che l'intolleranza è tutta merce consortesca.

Noi accettiamo adunque il nome dell'on. **Antonio Tolomei**, giovane, non consorte; e radicale in tutte le questioni religiose. È un'altra rielezione, è un'altra transazione resa però opportuna dal significato liberale del nome del sig. Tolomei.

Il co. **Gino Cittadella** è un giovane che porta uno dei più illustri nomi patrizi del Veneto, e che perciò ha più dovere d'ogni altro di non mancare alla fiducia che in lui può riporre il paese.

Noi, che abbiamo fede e speranza nei giovani, e che abbiamo sentito come il conte Gino Cittadella non creda superiore la nobiltà di nascita a quella del cuore e della intelligenza, noi, che vedremmo volentieri l'aristocrazia cittadina non dimenticare che Verri e Beccaria furono nobili, noi che sappiamo come il conte Gino Cittadella studi e si coltivi, e si ispiri alla scuola liberale, non esitiamo a chiedere per lui i voti degli elettori.

Nell'amministrazione della città natale egli proverà se la nostra fede è bene riposta — e avrà modo di rivelare al pubblico quell'ingegno e quella fermezza di propositi, che a lui devono essere sprone a fatti maggiori. *Noblesse oblige*; — e il paese ha bisogno di vedere le menti elette consacrarsi seriamente al suo miglioramento materiale e morale.

Votando questa lista gli elettori non saranno strumenti di nessun partito, e di nessuna consorte; ma escluderanno un partito nemico, e faranno trionfare un principio.

Noi presentiamo un vero insieme di uomini indipendenti, coraggiosi e leali, che nessuna critica può abbattere, nessuna insinuazione demolire.

Coloro i quali vogliono che si migliori l'amministrazione pubblica, coloro i quali vogliono che si abbatta la consorte, coloro i quali vogliono che la lezione inflitta l'anno scorso ad un'amministrazione incerta, gretta nel necessario, e larga nell'inutile, sia ripetuta solennemente quest'anno per sradicare d'un colpo solo le male erbe parassite, non si lascino lusingare dall'inerzia — si ricordino della vittoria dell'anno scorso e votino compatti per i seguenti nomi:

#### pel Consiglio Provinciale

**Cavalli conte Ferdinando** (riel.)  
**Canestrini prof. Giovanni**  
**Corinaldi conte Augusto**  
**Erizzo ing. Luigi.**

pel Consiglio Comunale  
**Cervini avv. Alfredo**  
**Cittadella Gino**  
**Colpi dott. Pasquale**  
**Fioravanti Onesti bar. Gaetano**  
**Mauro Gaetano**  
**Meggiorini ing. Santo**  
**Olivari Antonio**  
**Piovene nob. Marco**  
**Storni G. B.**  
**Tolomei Antonio**  
**Treves bar. Giuseppe**

Il *Giornale di Padova* ed il *Corriere Veneto* sostengono la candidatura del sig. avv. Domenico Coletti; e fanno bene.

Del *Corriere Veneto* non ci occupiamo, perchè non sa nè che cosa si faccia, nè che cosa voglia — un giornale, il quale porta contemporaneamente *der baron fon Zig-no*, difendendolo da qualche *erròruccio* politico, e l'avv. Coletti, che è un patriotta sincero — un giornale che porta Celotto e Tolomei, i due poli opposti, non merita confutazione.

Ma al *Giornale di Padova*, che è logico e sempre eguale portavoce della defunta *Unione Liberale*, della Giunta Municipale, del gruppo consortesco, noi risponderemo che appunto l'onorevole avv. Domenico Coletti fu escluso dalla lista del *Casino dei Commercianti* e dalla nostra, perchè è il più spiccato dei candidati della lista avversaria.

I partiti onesti non fanno mai questione di persone, ma di principj. L'on. Coletti è il rappresentante più netto di quella consorte che si vuole abbattere; dunque l'on. Coletti deve essere respinto; dunque nessun elettore indipendente può dargli il voto.

E noi siamo veramente lieti che la lotta quest'anno si dibatta su un uomo, sul quale non pesano eccezioni personali; imperocchè mentre la nostra sconfitta potrebbe significare la simpatia ad una individualità veramente simpatica, la nostra vittoria sopra uno dei più eletti avversari, significherà invece che il tempo della consorte è finito per sempre; che essa uccisa l'anno scorso viene quest'anno seppellita con tutti gli onori della guerra; che gli elettori hanno fatto forza alla stima che merita un integro cittadino, pur di far trionfare un altissimo principio — la salvezza della pubblica amministrazione.

Noi adunque accettiamo schiettamente la lotta sul nome dell'on. avv. Domenico Coletti, perchè abbiamo la convinzione che nessun elettore liberale ed indipendente porterà il di lui nome nella propria lista.

Non vi è che il *Corriere Veneto* che si permetta di chiamare *nemici della patria* coloro che vogliono demolire questo imbecille sistema che si chiama moderato.

Quando gli uomini del *Corriere Veneto* avranno fatto a favore della patria una centomillesima parte di quello che abbiamo fatto noi, *della patria nemici*, allora ci occuperemo a rispondere a tali insulsaggini.

Speriamo che il *Giornale di Padova* ci ringrazi di aver tolta perfino alla sua lista qualcuno dei nostri nomi; e poi il buon giornale dagli atti ufficiali rimarrà ancora così ingenuo da non credere ai nostri sentimenti di concordia?

L'anno scorso, non ci separavano come quest'anno due nomi dal *Casino dei Commercianti*, e non li abbiamo anch'allora domandati al *Giornale di Padova*?

In verità, il buon giornale di Via dei Servi è ingrato.

Noi facciamo tutto il possibile per mettere in riposo i suoi teneri amici che hanno tanto lavorato per la patria, da aver bisogno di un po' di tregua, ed esso quasi quasi se ne tiene offeso!

Fuori di scherzo, noi auguriamo al partito consortesco tanta imparzialità quanta ne mostriamo noi nella scelta dei candidati — noi gli auguriamo che esso impari a forza di lezioni che l'esclusivismo, base d'azione del partito moribondo, fu precisamente la causa della sua rovina — Noi invece non abbiamo nessuna intenzione di cadere, neppure se l'urna ci torni contraria — imperocchè noi abbiamo piena fede in giorni assai migliori dei presenti.

Certe biografie dei candidati del *Giornale di Padova* sono così buffe che meritano essere riportate: premettiamo che se noi fossimo in uno di quei candidati invieremo un cartello di sfida al suo direttore... per mancanza di rispetto.

Sciegliamo quello del sig. Cezza nob. Angelo. È un nome nuovo, tanto nuovo che i buoni Padovani si domanderanno da dove sia egli cascato: quindi la necessità di presentarlo agli elettori con garbo, di mettere in rilievo le doti della sua mente e narrare ciò che quest'uomo ha fatto pel suo paese.

Ora si senta la biografia che ne dà di questo signore il *Giornale di Padova*.

“Cezza nob. Angelo è persona del pari commendabilissima per tutti i riguardi, e per la volontà assai spiegata di dedicarsi al bene del paese!”,.

Quando un giornale porta un candidato in tale maniera, noi crederemo fare uno sfregio agli elettori, spendendo una sola parola per combatterlo.

Il *Giornale di Padova* e la consorte si salvino, se possono, dal ridicolo!!

## ELETTORI!

Volete dimostrare la vostra disapprovazione per un sistema amministrativo poco serio, poco deciso, che folleggia in inutili spese, che è spilorcio nelle necessarie, che aumenta ogni anno il maledere dei contribuenti, senza dare alla nostra città qualche sviluppo che è relativo alle sue importanze? —

Per raggiungere questo scopo supremo — per ottenere, se è possibile, coi mezzi elettorali

una soluzione soddisfacente, bisogna escludere le persone che rappresentano — per l'ufficio da loro occupato — per i loro voti — per il colpevole silenzio verso quell'ordine di idee che si disapprova.

Bisogna sacrificare qualche simpatia e votare compatti — nelle dispersioni di voti è impossibile riescire.

Per transazione sui mezzi — ma colla fiducia di trionfare nello scopo — vi proponiamo la seguente

**LISTA**  
**dei Consiglieri Comunali**  
**Cervini avv. Alfredo**  
**Colpi dott. Pasquale**  
**Fioravanti Onesti bar. Gaetano**  
**Gino Cittadella**  
**Mauro Gaetano**  
**Meggiorini ing. Sante**  
**Olivari Antonio**  
**Piovene nob. Marco**  
**Storni G. B.**  
**Treves bar. Giuseppe**  
**Tolomei Antonio**

Ulteriori informazioni sulla seduta tentata dal grande partito dell'ordine nell'ex Casino dei nobili ci fanno credere che gli accorsi non fossero già 3, ma sibbene assai più numerosi — quasi 5.

Il presidente suddò una camicia per far accettare all'unanimità la lista dei candidati pubblicata nel *Giornale di Padova*.

(Nostra corrispondenza)

Rovigo 4 luglio 1873

Ci siamo: le elezioni comunali sono venute a trarci dalla nostra consueta monotonia. I varii gruppi lavorano più o meno attivamente per preparare il terreno ai loro candidati, e, per arrivare allo scopo, sembrano disposti a venire a transazioni possibili cogli altri gruppi.

Vi dirò che a me non dispiace punto queste transazioni; esse sono una prova che fra noi si comincia a capire che altro è l'uomo politico, altro è l'uomo amministrativo: che l'uno può non essere simpatico, e l'altro invece avere tali qualità da meritarsi un seggio nel Consiglio Comunale.

Una sola eccezione, a mio avviso, conviene fare; con un solo gruppo sarebbe vergognoso il scendere a trattative: è questo il clericale.

I nostri moderati, per buona fortuna, sono onesta gente che, per qualunque cosa al mondo, non farebbero la figura di quei di Chioggia, anzi se volete una prova della loro imparzialità, basta vi dica che sostengono la Giunta attuale e il suo capo, l'egregio ing. Piva, perchè sapendo di essere in buone mani, non guardano se chi fa l'interesse del paese sia rosso o bianco.

I consorti di Padova, in questo, avrebbero da imparare molto dai nostri moderati.

Tra i nomi che si vanno buccinando, ho pure udito quello dell'avv. Cesare Parenzo: — riuscirà? senza dubbio, perchè

nessuno è più di lui stimato in paese: e perchè tutti sanno che andando in Consiglio coadiuverebbe efficacemente il f. f. di Sindaco ingegnere Piva, la di cui amministrazione vi ho già lodata — Del resto io non faccio che ripetere un pensiero che è in tutti.

L'Amministrazione attuale è di molto diversa dall'antica, e, per quanto sia vero che i confronti riescono sempre odiosi, la differenza, bisogna dirlo, non risulta certo a vantaggio di quest'ultima.

È l'indirizzo che è diverso: l'attuale curò anzi tutto l'istruzione e la beneficenza, mentre l'antecedente non si occupava che d'abbellire la parte materiale della città, e spese per tale scopo somme ingenti: l'attuale nulla trascurando per migliorare il materiale, con una rigorosa economia, con un ordine ammirabile, ha i fondi in mano per ottenere qualche cosa di più prezioso, oltre l'abbellimento delle vie e il miglioramento morale ed intellettuale del nostro popolo.

Si è formata una commissione per studiare il grave argomento del caro dei viveri; ma di ciò v'intratterò un'altra volta.

Una nuova che vi riuscirà assai gradita: Alberto Mario ha moltissima probabilità di essere eletto consigliere provinciale; egli ha ottenuto 76 voti a Polesella sopra 79 votanti: figuratevi se i consorti sbuffano; ma tant'è, essi non potranno impedirgli di arrivare dove lo chiama la sua intelligenza ed il suo patriottismo. — O.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Riceviamo la seguente: —

Egregio Direttore.

Mi farà cosa gratissima se nel prossimo numero del suo giornale sarà compiacente d'inserire questo breve cenno sull'esito degli esperimenti fatti della **Trebbiatrica a mano**, sistema Prussiano, della ditta Pistorius.

Da vario tempo i piccoli possidenti ed i coltivatori di pochi ettari di terreno aspettavano con impazienza una macchina per battere il grano a forza d'uomini, onde bandire per sempre il sistema del correggiato e quello delle *traje* o *slitte*. Varie volte furono fatti tentativi con macchine diverse, ma questi riuscirono presso che infruttuosi, sia per l'imperfezione dei meccanismi, sia per l'ignoranza di chi intraprese le prove. Ora possiamo assicurare coi fatti alla mano che la questione è risolta, e sotto tutti i rapporti.

Questa macchinetta solida ed elegante col servizio di 6 uomini offre un lavoro pari a quello di circa 16 persone che lavorino tutto un giorno.

Per adoperare alcuni termini usati in provincia e che i lettori scienziati vorranno perdonarmi, dirò che la macchina batte in un giorno, lavorando 10 ore, oltre a 40 *crocette* che stando alla rendita di quest'anno è lo stesso che dire che la macchina in discorso batte circa 30 sacchi di grano al giorno. Ne si creda che questi dati sieno immaginari o fallaci, che anzi quando la foglia è molta asciutta e non esageratamente lunga e le persone addestrate, la media di 40 *crocette* si avvicina immediatamente alle 48 circa al giorno. Lo sforzo esercitato dalle persone che mettono in movimento la macchina è mediocre e dirò meglio naturale, quando l'alimentatore è persona intel-

ligente ed attenta, alimentando la macchina sempre con quella data quantità di foglia. Per ora basta avere toccato sommariamente dei pregi del nuovo congegno promettendoci quanto prima di offrirvi dati e cifre precise, non omettendo alcune raccomandazioni che non si possono trascurare senza mettere in forse il buon esito del lavoro.

Quelli intanto che hanno fatto acquisto nei primi di questa macchina vivano tranquilli, e se per avere affidata la macchina a persone poco esperte fosse loro sopraggiunta qualche difficoltà, io li assicuro che tutto procederà con ordine, purchè ascoltino le cose che starò per dire in un prossimo articolo.

La ringrazio intanto egregio direttore e mi creda Tutto suo Ing. D. P.

### CRONACA DEL VENETO

TREVISO — Bollettino sanitario del 4 Luglio.

Motta: casi nuovi uno, morto uno, in cura 6.

Cessalto: casi nuovi nessuno, morto nessuno, in cura uno.

Gajarine: casi nuovi nessuno, morto nessuno, in cura uno.

Casale: casi nuovi nessuno, morto nessuno, in cura sei.

Roncade: casi nuovi nessuno, morto uno, in cura tre.

In tutto il resto della provincia, compresa la città, la salute pubblica si mantiene soddisfacentissima.

VERONA — Nel giorno di Domenica 20 Luglio corr. avrà luogo la convocazione degli elettori amministrati di questo Comune per procedere alla nomina di cinque Consiglieri provinciali e dieci Comunali.

### ULTIME NOTIZIE

ROMA, 3, ore 3 35

A momenti si adunerà il Consiglio dei ministri, intervenendovi l'onorevole Biancheri.

L'adesione dell'onorevole Visconti è subordinata alla condizione che rimangano al Ministero tre colleghi.

L'on. Scialoja rimarrebbe.

Dicesi che Riboty sia contrario a restare al potere.

È stato interpellato ufficialmente l'on. Castagnola.

È certo che l'on. Spaventa assumerà il portafogli dei lavori pubblici.

Si vorrebbe che Pisanelli accettasse il Ministero di grazia e giustizia.

ROMA, 4, ore 2 30.

Jeri l'on. Minghetti assisteva al Consiglio dei ministri.

Fu in esso presa ad esame la situazione.

Non arrivò l'on. Pisanelli.

Parlasi che vi sia la possibilità che l'onorevole Minghetti rinunci all'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Stamani è giunto qui l'onorevole senatore Menabrea. (Gaz. d'Ital.)

Il gerente responsabile Stefani Antonio

### LA VENA D'ORO

Stabilimento Idroterapico presso Belluno aperto tutto l'anno.

La Stabilimento in amena e pittoresca posizione viene alimentato da una sorgente abbondante, perenne, limpida, pura e di una temperatura costante di 7. R.

Possiede comodi ed eleganti locali e nulla vi manca di quanto richiede la vera cura idroterapica.

Medico consulente in Venezia cav. Ant. dott. Berti.

Medico Direttore dott. Francesco Occofar. I proprietari Giovanni Lucchetti fratelli

Le Inserzioni si ricevono presso il Sig. G. A. Brunetti-  
Via Zattere N. 1240 C. I.° Piano

## NON PIU' ODORI, NE' ESALAZIONI MALSANE SALUBRITA' PUBBLICA

ASSICURATA MEDIANTE LA

# CARBOLITE

IL MIGLIORE E PIU' ECONOMICO DEI DISINFETTANTI

Adoperabile nei pubblici servigi, Scuole, Spedali, Caserme; per lavare stanze occupate da persone affette da malattie contagiose: per le Amministrazioni pubbliche, Teatri, Cessi in genere; per suffumigi mediante il polverizzatore dei liquidi; per la disinfezione delle Macellerie, Magazzini di carni salate, formaggi, ed in generale di tutti i luoghi ove esistono materie in putrefazione, o vi hanno infezioni miasmatiche.

### VENDITA CON PRIVATIVA

per Padova e Provincia presso G. A. BRUNETTI Via Zattere N. 1240

*All'ingrosso ed al Minuto con Sconto ai Rivenditori*

**Carbolite per urine** — Pacchi da Chili 0,100 Lire 0.40, da 0,250 L. 0.93, da 0,500 L. 1.80, da 1,000 L. 3.50, per quantita superiori a 10 Chili L. 3.00. — **Carbolite per escrementi** — Pacchi da Chili 1,000 Lire 0.60, da 5,000 L. 3.00, da 10,000 L. 6.00, per quantita superiori a 100 Chili L. 5.50.

**Ogni Pacco è munito della relativa istruzione**

## D'AFFITTARSI per la sola Stagione d'autunno CASINO DI VILLEGGIATURA

ammobiliato con sala, quattro stanze cucina a pianterreno; in primo piano tre stanze padronali ed altre da servitù; Stalla, Rimessa, Cantina, Lisciaja ed altri locali con un campo e mezzo circa di terra ad uso frutteto e giardino in Zerman Comune di Mogliano Veneto a due miglia e mezzo dall'Ufficio postale, telegrafico e ferrovia.

Rivolgersi all'Agenzia Zaborra in Padova.

## ENCICLOPEDIA Meccanica Popolare

*Rassegna Storica, Descrittiva,  
Teorica e Pratica di tutte le Macchine*

Si pubblica a fascicoli di 16 pagine, formato 8° grande, accompagnati da una o più TAVOLE diligentemente litografate e disposti in modo da poter essere rilegati in volumi distinti a seconda della materia che trattano.

Prezzo d'ogni fascicolo, comprese le tavole litografate  
*Centesimi Venti.*

Le associazioni si ricevono presso G. A. BRUNETTI Via Zattere N. 1240 C. PADOVA.

## Liquori Vosgi

dedicato al Generale Giuseppe Garibaldi  
Prezzo Lire 3.50 la Bottiglia da Litro  
Specialità della Premiata Fabbrica Liquori  
Gio. Mazzoldi di Mira presso Venezia

### ELIXIR MOKA

Specialità della suddetta ditta. Prezzo lire 3.50 bot. da Litro

Padova Tip. Crescini

## IL PROGRESSO

*Rivista Mensile*

delle nuove invenzioni, scoperte e varietà interessanti, **Organo di Pubblicità** pegli avvisi commerciali e industriali, si pubblica in Torino il 4.° d'ogni mese.

Le associazioni a questo periodico e le inserzioni di avvisi od annunci nello stesso si ricevono per la provincia di Padova esclusivamente dal sig. G. A. BRUNETTI Via Zattere N.° 1240 C. I. P. Padova. - Si raccomanda particolarmente ai sigg. commercianti ed industriali tale pubblicazione, la più a buon mercato che si stampi in Italia, specialmente per la inserzione degli avvisi.